

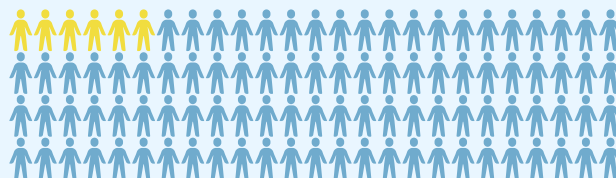


Sintomi depressivi

Sorveglianze Passi e Passi d'Argento
Dati 2023-2024, Provincia di Bolzano

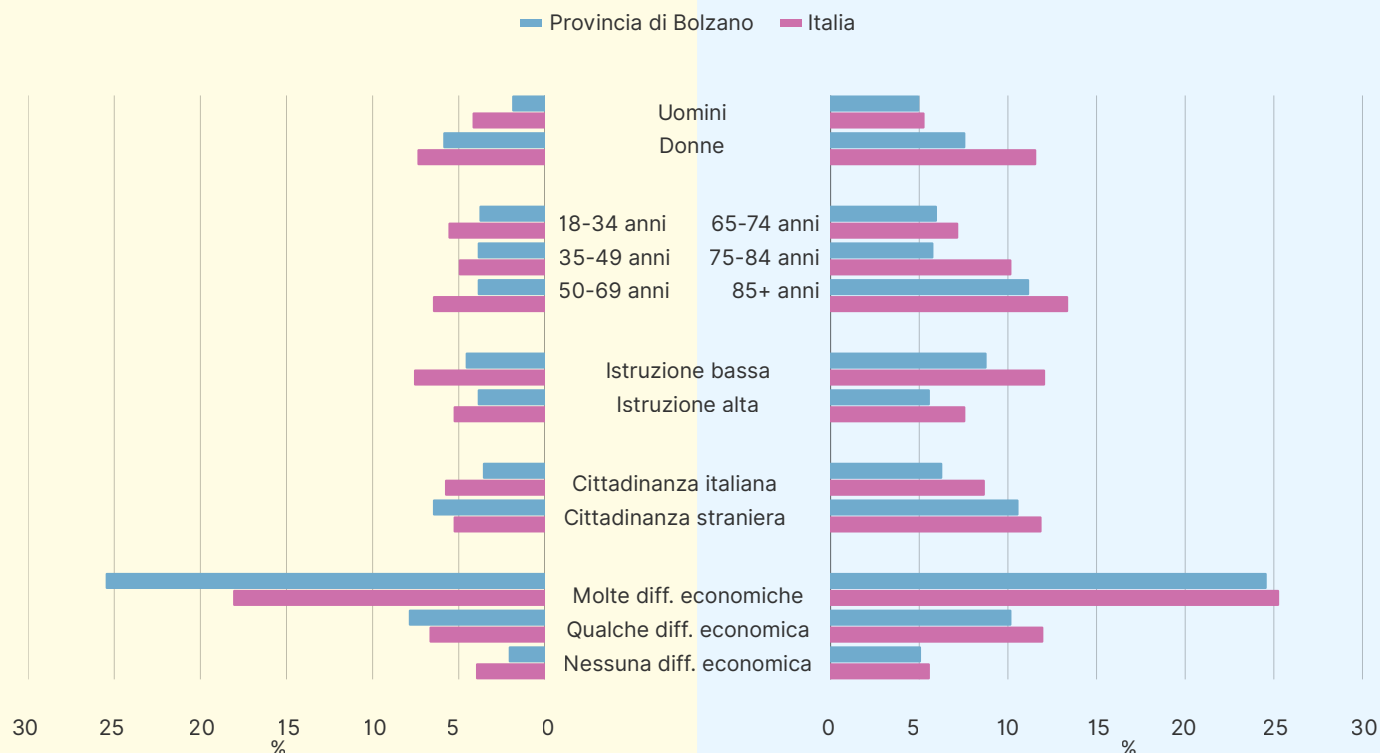
POPOLAZIONE ADULTA 18-69 ANNI

POPOLAZIONE ANZIANA ULTRA 64 ANNI



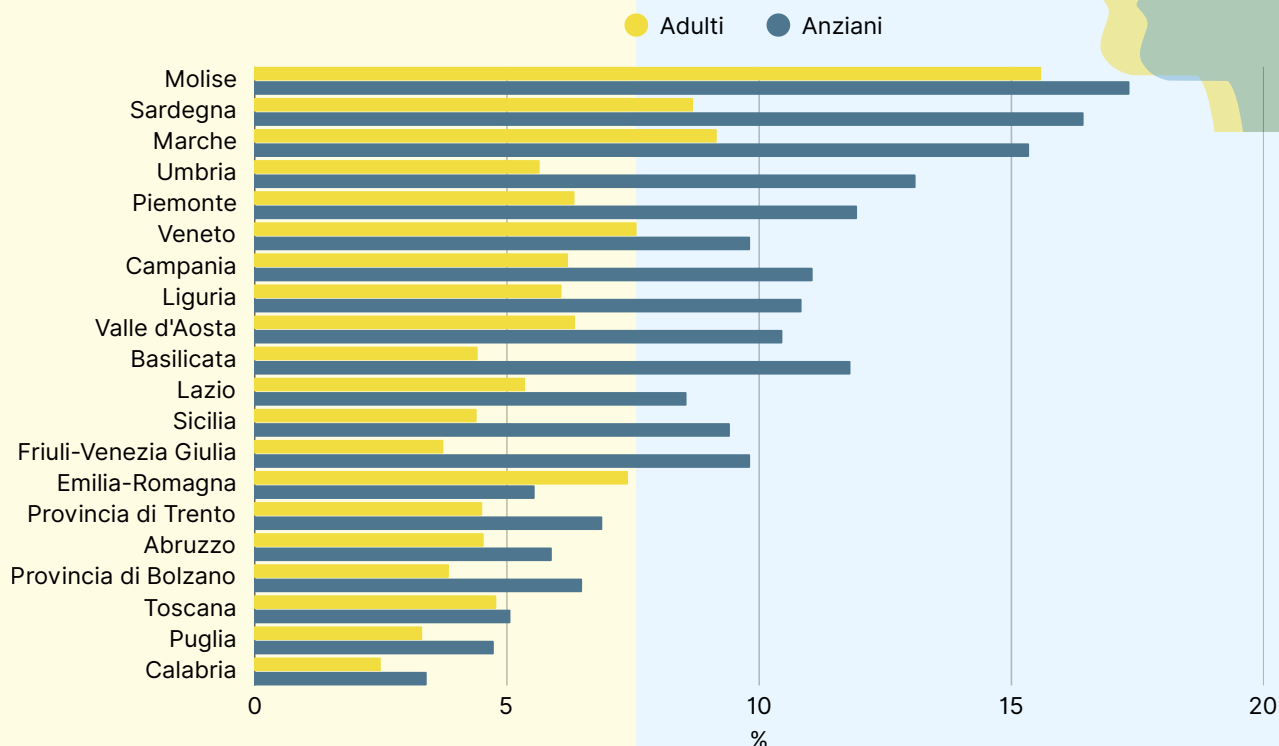
Dai dati provinciali Passi e Passi d'Argento raccolti nel biennio 2023-2024 si stima che 4 persone adulte su 100 e 6 persone anziane su 100 soffrono di sintomi depressivi e percepiscono compromesso il proprio benessere psicologico per una media di rispettivamente 16 e 17 giorni nel mese precedente l'intervista. Le persone adulte con sintomi depressivi hanno riportato in media 11,5 giorni al mese in cattive condizioni fisiche, rispetto ai 2,5 giorni riferiti da chi non presenta sintomi. Inoltre, hanno vissuto quasi 9 giorni con limitazioni nelle attività quotidiane, contro meno di 1 giorno tra i soggetti senza sintomi depressivi. Tra la popolazione anziana, l'impatto è ancora più marcato: sono stati segnalati 16 giorni in cattive condizioni fisiche (vs quasi 5 giorni) e 14 giorni con limitazioni nelle attività quotidiane (vs quasi 2 giorni).

Sintomi depressivi per caratteristiche socioeconomiche



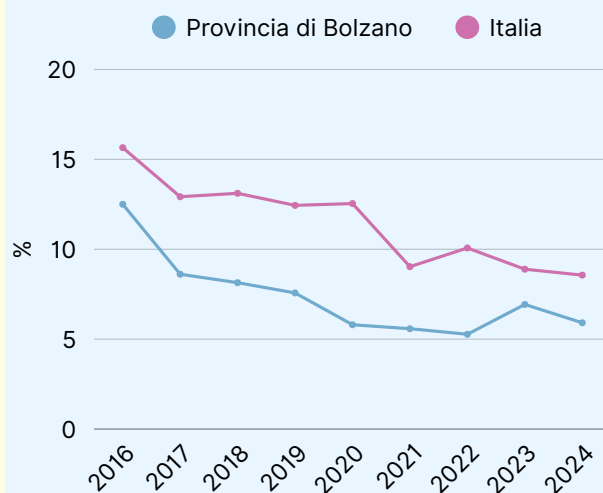
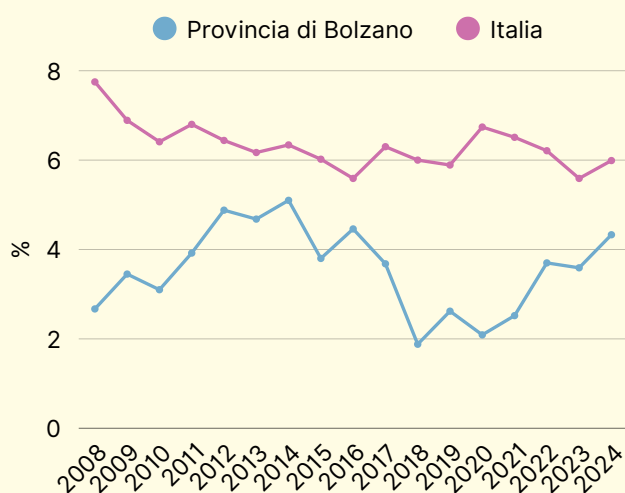
I sintomi depressivi sono più frequenti all'avanzare dell'età, nella popolazione femminile, nelle persone con cittadinanza straniera e tra le classi socialmente più svantaggiate per difficoltà economiche o per bassa istruzione. I valori provinciali sono al di sotto della media nazionale.

Confronto regionale: popolazione adulta e anziana con sintomi depressivi



In passato, il Sud Italia mostrava la maggiore prevalenza di sintomi depressivi. Durante la pandemia da COVID-19, questo gradiente si è attenuato. Dal 2020 in poi, le Regioni del Centro risultano le più colpite, con una prevalenza nel biennio 2023-2024 pari al 6% tra le persone adulte e all'11% tra le persone anziane. Al confronto, il Nord registra rispettivamente il 6% e il 9%, mentre il Sud mostra valori leggermente inferiori, pari al 5% per la popolazione adulta e all'8% per quella anziana.

Trend annuale

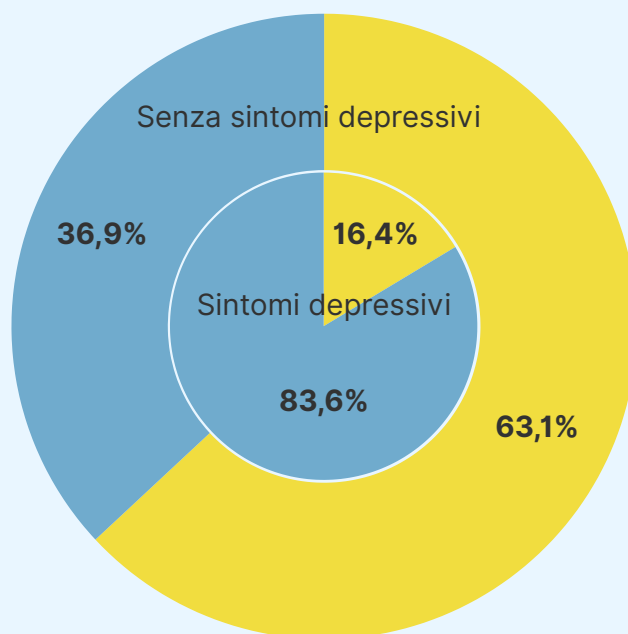
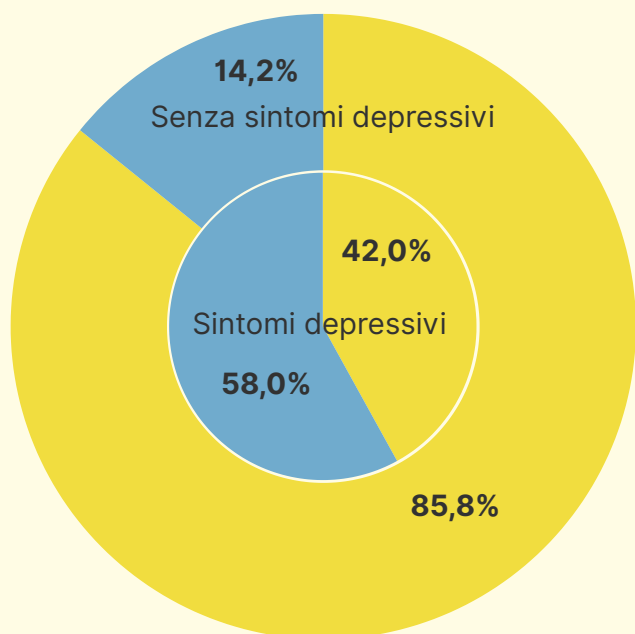


La pandemia da COVID-19 ha avuto un effetto significativo sul trend locale: contrariamente al calo generale, si è registrato un aumento della quota di persone adulte con sintomi depressivi. Nel periodo compreso tra il 2016 e il 2022, la

prevalenza di sintomi depressivi nella popolazione anziana ha mostrato un trend in significativa diminuzione. Tuttavia, nel periodo post-pandemico è risultata più graduale e meno marcata.

Sintomi depressivi e percezione del proprio stato di salute

● Molto bene/bene/discretamente ● Male/molto male



I dati evidenziano una forte associazione tra sintomi depressivi e insoddisfazione per la propria salute:

- il 58% degli adulti e l'84% degli anziani con sintomi depressivi valutano il proprio stato di salute come cattivo o molto cattivo.
- Tra chi non presenta sintomi, le percentuali scendono al 14% per gli adulti e al 37% per gli anziani.

I sintomi depressivi sono più frequenti fra le persone adulte (8,5% in chi riferisce due o più patologie croniche vs 2,9% di chi non ne ha) e anziane (5,4% in chi riferisce una patologia cronica, 13,2% in chi riferisce due o più patologie croniche vs 4,8% di chi non ne ha) con diagnosi di patologia cronica.